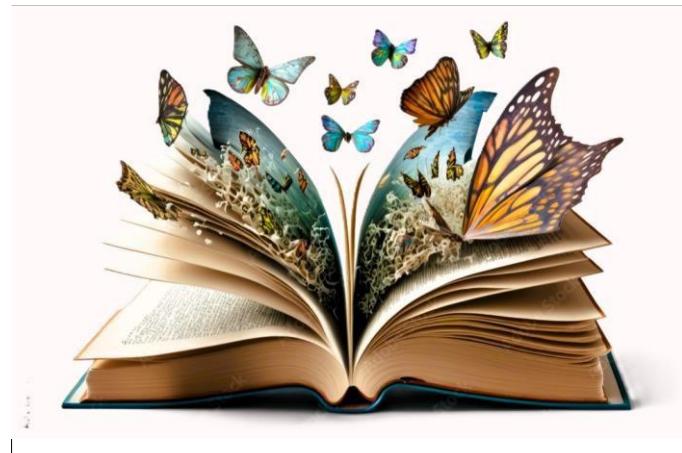


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MONTESCUDO-MONTE COLOMBO E SASSOFELTRIO

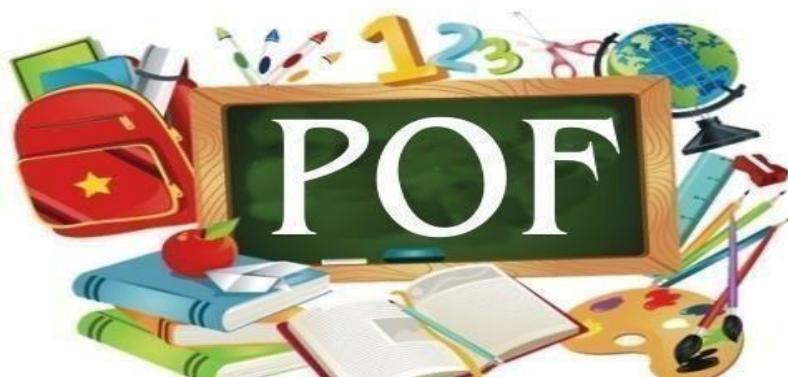


SCUOLA DELL' INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Piazza Malatesta 14 - 47854 Monte Colombo (RN) - Tel. 0541.864111- 0541864112

e-mail: RNIC82200p@istruzione.it - PEC: rnic82200p@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmontescudomontecolombosassofeltrio.edu.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO 2025-2026

Indice

PARTE PRIMA

1. PREMESSA

PAG 4

- 1.1 Piano dell'offerta formativa
- 1.2 L'Istituto Comprensivo Statale di Montescudo-Monte Colombo e Sassofeltrio
- 1.3 Le nostre scuole

2. CONTESTO

PAG 9

- 2.1 La realtà territoriale e socio-economica dell'Istituto.
- 2.2 Tendenze socio-culturali in atto.
- 2.3 Rilevazione sistematica dei bisogni formativi e delle azioni adottate.

3. ORGANIZZAZIONE E PIANO DELLE RISORSE

PAG 13

- 3.1 Risorse umane
- 3.2 Funzionigramma d'istituto
- 3.3 Risorse strumentali
- 3.4 La Rete dei rapporti territoriali ed extraterritoriali.

4. LA SICUREZZA A SCUOLA

PAG 31

- 4.1 Educazione alla sicurezza
- 4.2 Le azioni per la sicurezza
- 4.3 Organizzazione delle attività

5. LE FINALITÀ EDUCATIVE

PAG 34

- 5.1 Un Obiettivo Formativo unico e trasversale.
- 5.2 Le opzioni educative e formative.
- 5.3 Le competenze chiave di cittadinanza.
- 5.4 La definizione dei curricoli.
- 5.5 Programmazione delle Attività Formative rivolte al personale.

6. I PERCORSI FORMATIVI NEI TRE GRADI SCOLASTICI

PAG 37

- 6.1 Scuola dell'Infanzia
- 6.2 Scuola Primaria
- 6.3 Scuola Secondaria I grado
- 6.4 Le tematiche in trasversale
- 6.5 Il curricolo di Educazione civica
- 6.6 Il Progetto di Istruzione Domiciliare/Ospedaliera
- 6.7 L'Istruzione parentale
- 6.8 Attività alternative alla Religione Cattolica
- 6.9 Festa di fine anno

7. LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

PAG 44

- 7.1 Una scuola che include
- 7.2 L'inclusione degli alunni diversamente abili
- 7.3 Procedure d'accoglienza
- 7.4 Azioni messe in atto all'interno dell'istituto e sul territorio

7.5 Risorse umane: docenti di sostegno ed educatori

7.6 L'integrazione degli alunni stranieri

8. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

PAG 48

8.1 Oggetto e finalità della valutazione

8.2 Autovalutazione d'Istituto

9. SCUOLA E FAMIGLIA

PAG 49

9.1 Scuola dell'Infanzia

9.2 Scuola Primaria

9.3 Scuola Secondaria I grado

9.4 Il Patto educativo di corresponsabilità

10. INFORMAZIONI E DOCUMENTI UTILI

PAG 52

1.1

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

- ✓ rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale e progettuale** della nostra istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;
- ✓ è **coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- ✓ assicura l'**organicità, la coerenza e l'efficacia** dei percorsi educativi e didattici, comprendendo e sostenendo le diverse opzioni metodologiche e valorizzando le singole potenzialità e professionalità;
- ✓ si fonda sull'**integrazione** di tutti i soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, operatori scolastici, comunità territoriali, etc.) rispettando, condividendo e valorizzando le singole caratteristiche e peculiarità;
- ✓ sollecita l'**impegno e la responsabilità** di tutti i soggetti a pianificare e progettare in modo chiaro, dettagliato e consapevole le proposte educative, monitorando e valutando la **qualità** dei processi e degli esiti;
- ✓ è elaborato dal **Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal **Consiglio di istituto**, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei **genitori** (art.3 D.P.R.275/99: Regolamento dell'autonomia scolastica);
- ✓ si rivolge alle **famiglie** e agli **studenti** in modo tale che possano, attraverso la sua conoscenza, scegliere in modo consapevole la scuola da frequentare; agli **insegnanti** che partecipano direttamente e coscientemente al processo educativo e al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

In questo senso, il P.O.F. supera la logica di una progettazione scandita per ambiti separati ed attua *processualmente* un disegno complessivo nel quale la scuola, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione, crea connessioni tra le istanze del contesto, la domanda delle famiglie e le caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Gli interventi sulla dimensione formativa, organizzativa e gestionale, in tal modo, vengono ad essere strettamente armonizzati e connessi.

1.2 L'Istituto Comprensivo Statale di Montescudo-Monte Colombo e Sasso Feltrio

L'Istituto Comprensivo Statale di Montescudo-Monte Colombo e Sasso Feltrio nasce nell'a.s. 2025/2026. L'istituto attualmente comprende tre plessi di scuola dell'Infanzia, tre di scuola Primaria e uno di scuola Secondaria di I grado. Pur essendo un Istituto di recente formazione, nato dalla nuova riorganizzazione dell'IC Coriano, continueranno a persistere idonei percorsi in continuità verticale attraverso l'integrazione tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto dei diversi stili di insegnamento/apprendimento specifici. L'istituto si avvale di una reggenza e di uffici di segreteria collocati presso la sede di Monte Colombo in piazza Malatesta 14. Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto sono unici.

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1.3

Le nostre scuole:

<i>Scuola dell'Infanzia "Bambi"</i> Trarivi di Montescudo via Ca' Pazzaglia 53 telefono: 0541-984207	
2 SEZIONI (tempo normale 40 ore)	Sezione A – Tamburino Sezione B – Fiorellino
INGRESSO E USCITA ALUNNI (dal lunedì al venerdì)	08.00/16:00
RICEVIMENTO DOCENTI	I rapporti con le famiglie degli alunni vengono curati quotidianamente in maniera informale durante i momenti di ingresso/uscita. Sono previsti durante l'anno scolastico incontri calendarizzati (colloqui individuali, assemblee). Gli insegnanti offrono altresì la loro disponibilità a ricevere i genitori su appuntamento, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
TOTALE ALUNNI	36
RESPONSABILI DI PLESSO	Insegnanti: Bronzetti Francesca e Loddo Silvia

Scuola dell'Infanzia “Pinocchio”	
Taverna di Monte Colombo via Gramsci 7 telefono: 0541- 984702	
2 SEZIONI (tempo normale 40 ore)	Sezione A – I Gatti Sezione B – I Grilli
INGRESSO E USCITA ALUNNI (dal lunedì al venerdì)	08.00/16:00
RICEVIMENTO DOCENTI	I rapporti con le famiglie degli alunni vengono curati quotidianamente in maniera informale durante i momenti di ingresso/uscita. Sono previsti durante l'anno scolastico incontri calendarizzati (colloqui individuali, assemblee). Gli insegnanti offrono altresì la loro disponibilità a ricevere i genitori su appuntamento, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
TOTALE ALUNNI	32
RESPONSABILE DI PLESSO	Insegnante: Contiero Paola

Scuola dell'Infanzia “Arcobaleno”	
Fratte di Sasso Feltrio via Gramsci 4 telefono: 0541- 974088	
2 SEZIONI (tempo normale 40 ore)	Sezione A – I Gialli Sezione B – I Blu
INGRESSO E USCITA ALUNNI (dal lunedì al venerdì)	08.00/16:00
RICEVIMENTO DOCENTI	I rapporti con le famiglie degli alunni vengono curati quotidianamente in maniera informale durante i momenti di ingresso/uscita. Sono previsti durante l'anno scolastico incontri calendarizzati (colloqui individuali, assemblee). Gli insegnanti offrono altresì la loro disponibilità a ricevere i genitori su appuntamento, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

TOTALE ALUNNI	28
RESPONSABILE DI PLESSO	Insegnante: Ricci Valentina

Scuola Primaria “Croce” Croce di Monte Colombo via Viole 1 telefono: 0541-985530	
INGRESSO E USCITA ALUNNI (dal lunedì al venerdì)	08.00/13:00 rientro pomeridiano: classi 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] , martedì (14:00/16:00) classi 4 [^] e 5 [^] , martedì (14:00/17:00)
RICEVIMENTO DOCENTI	I rapporti con le famiglie degli alunni vengono curati quotidianamente in maniera informale durante i momenti di ingresso/uscita. Sono previsti durante l'anno scolastico incontri calendarizzati (colloqui individuali, assemblee). Gli insegnanti offrono altresì la loro disponibilità a ricevere i genitori su appuntamento, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
5 CLASSI (modulo di 28/29 ore) TOTALE ALUNNI	94
RESPONSABILE DI PLESSO	Insegnante: Genghini Valentina

Scuola Primaria “F. Rosaspina” Montescudo via Eco 4 telefono: 0541-984998	
INGRESSO E USCITA ALUNNI (dal lunedì al venerdì)	08.00/13:00 rientro pomeridiano: classi 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] , martedì (14:00/16:00) classi 4 [^] e 5 [^] , martedì (14:00/17:00)

RICEVIMENTO DOCENTI	I rapporti con le famiglie degli alunni vengono curati quotidianamente in maniera informale durante i momenti di ingresso/uscita. Sono previsti durante l'anno scolastico incontri calendarizzati (colloqui individuali, assemblee). Gli insegnanti offrono altresì la loro disponibilità a ricevere i genitori su appuntamento, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
5 CLASSI (modulo di 28/29 ore) TOTALE ALUNNI	101
RESPONSABILI DI PLESSO	Insegnanti: Brighi Patrizia – Mohamed Nadia

Scuola Primaria “Carlo Alberto Dalla Chiesa” Fratte di Sassofeltrio via Gramsci 2 telefono: 0541-974502	
INGRESSO E USCITA ALUNNI (dal lunedì al venerdì)	08.00/13:00 rientro pomeridiano: classi 1^, 2^ e 3^, mercoledì (14:00/16:00) classi 4^ e 5^, mercoledì (14:00/17:00)
RICEVIMENTO DOCENTI	I rapporti con le famiglie degli alunni vengono curati quotidianamente in maniera informale durante i momenti di ingresso/uscita. Sono previsti durante l'anno scolastico incontri calendarizzati (colloqui individuali, assemblee). Gli insegnanti offrono altresì la loro disponibilità a ricevere i genitori su appuntamento, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
5 CLASSI (modulo di 28/29 ore) TOTALE ALUNNI	65
RESPONSABILE DI PLESSO	Insegnante: Campolucci Lorella

<p>Scuola secondaria di 1 grado Montescudo Montescudo via Eco 2 telefono: 0541-984296</p>	
<p>INGRESSO E USCITA ALUNNI (dal lunedì al sabato)</p>	08.10/13:10 Dal lunedì al sabato
<p>RICEVIMENTO DOCENTI</p>	Secondo il calendario di ricevimento settimanale
<p>TOTALE ALUNNI</p>	132
<p>RESPONSABILE DI PLESSO</p>	Prof.ssa: Di Muoio Antonietta

2.1 **La realtà territoriale e socio-economica dell’Istituto**

L’Istituto serve un territorio collinare, che abbraccia un’area relativamente circoscritta, ed i plessi che lo compongono distano tra loro non più di 5 chilometri. La sede centrale è situata nel plesso “F.Rosaspina” a Montescudo. L’utenza, che proviene dai Comuni di Montescudo-Monte Colombo e da Fratte di Sasso Feltrio, è estremamente eterogenea ed è composta in parte anche da famiglie provenienti da diverse regioni d’Italia e da altre nazioni; non sono, inoltre, episodiche le iscrizioni o i trasferimenti in corso d’anno. Questo dinamismo favorisce un arricchente scambio culturale e sociale. La realtà socio-economica del territorio porta molte famiglie a svolgere il loro impegno lavorativo al di fuori dei comuni di residenza penalizzando, talvolta, la loro partecipazione attiva al rapporto con l’istituzione scolastica, con gli insegnanti e con le altre famiglie. Per i motivi sopra citati, i comuni del territorio mettono a disposizione il servizio pomeridiano di aiuto compiti del GET a Montescudo e la cooperativa Il Maestrale a Fratte di Sasso Feltrio. I ragazzi evidenziano, però, la necessità di organizzare autonomamente il proprio tempo ricreativo, poiché il territorio, proprio a causa della sua collocazione fisica, è carente di un punto di aggregazione giovanile.

Tendenze socio-culturali in atto

Va aggiunto come la specificità degli elementi desunti dal quadro socio-economico e culturale in cui opera il nostro Istituto si inserisce in una prospettiva più ampia e complessa che richiede un’attenta lettura dei fenomeni in atto ed una costante riflessione sulle strategie più efficaci per decodificarne le tendenze. La scuola – agenzia educativa e formativa per eccellenza – deve poter dare risposte in merito

ad una nuova serie di istanze emergenti quali:

- l'estrema velocità nella trasmissione di informazioni che incide sui fattori di cambiamento e rende rapidamente “superate” gran parte delle conoscenze acquisite. L'istituzione scolastica è chiamata a riposizionare continuamente il proprio focus teorico e metodologico favorendo l'acquisizione di linguaggi, processi cognitivi e tecniche metacognitive in grado di mettere l'alunno nelle condizioni di poter apprendere per tutta la vita (long life learning);
- la capillare diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione che esige un'adeguata alfabetizzazione multimediale e la promozione delle capacità individuali per sapersi orientare nel flusso eterogeneo delle informazioni;
- la “mondializzazione” dei fenomeni socio-economici e culturali che impone una più accurata padronanza delle lingue straniere insieme ad un atteggiamento volto a superare mentalità e tendenze etnocentriche;
- l'andamento dei fenomeni migratori e transculturali che sollecita l'urgenza di interventi continui, mirati ad una corretta educazione interculturale;
- le problematiche relative alle “soggettività a rischio di emarginazione” che reclamano un'attenzione umanamente partecipata e professionalmente adeguata alla presa in carico di casi di disagio e isolamento sociale.

2.3 Rilevazione sistematica dei bisogni formativi e delle azioni adottate

AREA FORMATIVA	
<i>Le domande espresse....</i>	<i>... e le strategie che l'Istituto mette in atto</i>
Educare al rispetto dei valori della non violenza, della legalità, dell'inclusione e della solidarietà.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove l'instaurazione di un clima di accoglienza, di ascolto e di valorizzazione per tutti gli attori coinvolti. • Favorisce negli alunni l'acquisizione della consapevolezza dei processi cognitivi ed emotivi per migliorare l'immagine di sé ed il rapporto con “l'altro da sé”.
Utilizzare le opportunità di informazione e formazione offerte	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza incontri periodici tra genitori e operatori scolastici, come momenti

dall'istituto e dalle agenzie del territorio.	<p>informativi, costruttivi e socializzanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenzia l'Orientamento Informativo per fornire indicazioni dettagliate in vista della scelta dei futuri percorsi formativi.
Acquisire un'efficace metodologia operativa.	<ul style="list-style-type: none"> • Educa gli alunni all'autonomia e alla cooperazione attraverso un metodo di lavoro che stimoli la riflessione, l'impegno e l'aiuto reciproco.
Conoscere i nuovi linguaggi ed apprendere l'uso delle tecnologie multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> • Agevola i percorsi di formazione tecnologica e multimediale per tutto il personale scolastico. • Realizza progetti multimediali per gli alunni. • Amplia ed aggiorna periodicamente l'hardware e il software dei laboratori multimediali presenti nell'istituto.
Migliorare la didattica.	<ul style="list-style-type: none"> • Stimola la formazione e l'(auto)aggiornamento dei docenti.

AREA ORGANIZZATIVA	
<i>Le domande espresse....</i>	<i>... e le strategie che l'Istituto mette in atto</i>
Valorizzare le risorse.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove l'assunzione di responsabilità di ogni operatore. • Attiva le Funzioni Obiettivo e le Commissioni di lavoro al fine di garantire congruenza tra gli obiettivi

	<p>progettuali ed i risultati raggiunti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimola la ricerca di nuovi modelli teorico- metodologici. • Implementa i progetti di qualità che riescano ad includere molteplici aree di competenza.
<p>Migliorare i processi di comunicazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce la circolazione delle informazioni sia sul piano verticale – tra i diversi ordini scolastici- sia tra scuola, famiglie ed enti locali. • Mette gli operatori scolastici nelle condizioni di conoscere il contesto organizzativo e potersi riconoscere in esso. • Attiva momenti collegiali, sul piano teorico e progettuale, nei quali viene condiviso un linguaggio comune.
<p>Promuovere un maggiore coinvolgimento da parte delle famiglie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diffonde informazioni coerenti per esplicitare i servizi offerti dall'Istituto (redazione annuale di un <i>abstract</i> del POF) • Potenzia le attività di ascolto (“Sportello alunni e genitori”). • Agevola i colloqui individuali tra genitori e docenti. • Coinvolge le famiglie nella realizzazione di attività laboratoriali.
<p>Monitorare il POF/POFT.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e valorizza gli elementi di efficacia e di qualità. • Individua, corregge e migliora le aree critiche.

<p>Favorire l'autoanalisi attraverso la revisione del RAV, del PdM e della RS.</p>	<p>Verifica costantemente lo “stato dell’arte” organizzativo al fine di incoraggiare i processi di (auto)valutazione e potenziare le aree di miglioramento.</p>
---	---

3.1

Risorse umane

Nell'Istituto Comprensivo Statale di Montescudo-Monte Colombo e Sasso Feltrio operano una Dirigente Scolastica in reggenza (Dott.ssa Fabiola Mazzei) e 50 docenti a tempo indeterminato (12 nella scuola dell'infanzia, 25 nella scuola primaria e 13 nella scuola secondaria di primo grado). Il totale degli alunni è di 491 (97 nella scuola dell'infanzia, 262 nella scuola primaria e 132 nella scuola secondaria di I grado). Gli uffici di segreteria si avvalgono della collaborazione di un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e di 4 Assistenti Amministrativi. Il restante personale ATA è composto da 16 Collaboratori Scolastici. L'organico dell'istituto è complessivamente stabile e ciò permette di attuare un progetto educativo e didattico armonico e condiviso dai componenti dei vari Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione. Questi organismi rappresentano il momento di confronto, sintesi e valutazione collegiale sulla programmazione educativa e didattica delle classi a cui essi afferiscono; il team docente, componente i vari Consigli, opera in piena e pari corresponsabilità e contitolarità. A seguito dell'approvazione della L. 234 del 30/12/2021, è presente nelle scuole primarie dell'IC un docente di Educazione motoria con idoneo titolo di studio, al fine di progettare ed attuare un'azione didattica adeguata all'età e agli obiettivi di sviluppo degli alunni. I bambini della scuola primaria possono pertanto recarsi nelle palestre del plesso, accompagnati dall'insegnante. La presenza di docenti di sostegno e di educatori comunali permette inoltre alla scuola di attuare progetti di sostegno alle disabilità e al disagio ed iniziative di recupero, nelle ore curricolari, per gli alunni con difficoltà relazionali e/o cognitive. Per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano dell'offerta formativa, lavorano nell'Istituto insegnanti con ore di potenziamento. Tali docenti, ai sensi della legge 107/2015 sono contitolari e corresponsabili della classe; il loro lavoro riguarda il supporto ad alunni fragili o con bisogni educativi speciali, l'implementazione di progetti di L2, progetti di educazione ambientale, alla pace e alla salute e possono essere utilizzati per la sostituzione dei docenti assenti. Con delibera n° 65 del 21/09/2022 del Consiglio di Istituto dell'ex IC Coriano si stabilisce che l'orario di funzionamento delle scuole primarie rimane invariato, lasciando ai plessi la possibilità di decidere il giorno di rientro per le diverse classi: il giorno di rientro verrà comunicato ai genitori ad inizio anno scolastico tenendo conto delle necessità organizzative dell'Istituzione scolastica e dell'Amministrazione comunale.

Funzionigramma dell' Istituto

Il funzionigramma è la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'Istituto, cioè l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Esso assicura una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, dove il lavoro di ognuno è finalizzato ad un obiettivo comune.

RUOLO	NOMINATIVO	FUNZIONI E COMPITI (sintesi)
Dirigente Scolastico Reggente	Dott.ssa Fabiola Mazzei	<ul style="list-style-type: none">- È il legale rappresentante dell'Istituto e ne assicura la gestione unitaria;- È responsabile delle risorse finanziarie e strumentali;- È responsabile dei risultati del servizio;- È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto;- Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento;- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia;- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Collaboratore con funzioni vicarie	Ins. Omar Donati	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina i plessi dell'I.C. in collaborazione con i responsabili; - Sostituisce/rappresenta il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse; - Cura i rapporti con la direzione e la segreteria per ogni problematica emergente nella scuola; - Verbalizza le riunioni del Collegio docenti.
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Dott.ssa Elena Bucci	La figura del DSGA è notevolmente cambiata a seguito della nuova gestione finanziaria introdotta dal D.I. n.44/2001, che detta nuove istruzioni sulla gestione delle istituzioni scolastiche. In stretta collaborazione con il Dir. Scolastico, sono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.
Assistenti Amministrativi	Chiara Maria Rita Ceccarini Francesca Fati Federica Fiorini Marco Carosella	Rappresentano il vero e proprio personale di segreteria, che cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno (in numero variabile secondo l'organico).
Collaboratori Scolastici	In numero di 16 unità	Hanno compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia degli spazi e degli arredi scolastici, di collaborazione con i docenti.

FIDUCIARI RESPONSABILI DI PLESSO		FUNZIONI
Scuola Infanzia “Bambi”	Ins. Francesca Bronzetti Ins. Silvia Loddo	Agli insegnanti coordinatori di plesso sono assegnati i compiti di seguito indicati:
Scuola Infanzia “Pinocchio”	Ins. Paola Contiero	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento del plesso ove operano e il raccordo con la collaboratrice del D.S.; ● Coordinamento organizzativo degli orari e degli insegnanti del plesso; ● Ottimizzazione dell'utilizzo degli ambienti e delle attrezzature, determinazione degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi comuni, anche in accordo con i docenti che curano spazi e attrezzature particolari; ● Cura del raccordo didattico ed operativo tra i docenti e tra essi e il personale non docente, individuazione e segnalazione al Dirigente Scolastico di problemi di vario genere riferibili alle relazioni interne fra tutto il personale in servizio nel plesso; ● Cura dell'esplicitazione e del confronto dei principi pedagogici in relazione al POF di Istituto, sorveglianza sulla coerenza dei comportamenti, senza intenti censori, ma con spirito di cooperazione; ● Cura del confronto all'interno del team/consigli di classe, sostenendo la cooperazione, la corresponsabilità, il dialogo; ● Cura dei rapporti con la direzione e la segreteria per ogni problematica emergente nella scuola; ● Sistemazione degli alunni, con intervento temporaneo dei collaboratori scolastici, di altro personale docente disponibile o con la divisione degli alunni fra le classi, quando le scolaresche risultino temporaneamente scoperte per assenze improvvise o ritardi del personale supplente o dei docenti titolari; ● Coordinamento e assistenza agli insegnanti supplenti; <p>Cura della comunicazione interna (diffusione ai colleghi e all'utenza delle comunicazioni scritte o verbali della Direzione), mediante il ritiro della</p>

		posta (personalmente o tramite delegato), controllo del sito web/albo di plesso, con particolare riguardi alle comunicazioni organizzative che arrivano dagli uffici di segreteria. Per questo compito i coordinatori possono avvalersi dei collaboratori scolastici (ai fini della consegna di comunicazioni previste in copia personale o di classe, con o senza la firma per presa visione);
Scuola Infanzia “Arcobaleno”	Ins. Valentina Ricci	
Scuola Primaria “Croce”	Ins. Valentina Genghini	
Scuola Primaria “Rosaspina”	Ins. Patrizia Brighi Ins. Nadia Mohamed	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dello stato di pulizia dei locali e segnalazione • delle situazioni critiche al Dirigente e al DSGA;
Scuola Primaria “Dalla Chiesa”	Ins. Lorella Campolucci	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri dello staff di direzione; • Presidenza del Consiglio • Cura del rapporto con l'ente Locale relativamente all'organizzazione pre/post orario e del servizio di scuolabus (ove presente);

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
TIPOLOGIA	COMPONENTI	FUNZIONI
Area 1: Piano dell'Offerta Formativa	Ins. Emola Colombo	Coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa nei seguenti aspetti: - documentazione del P.T.O.F. in termini adeguamenti/aggiornamenti annuali e redazione abstract da consegnare alle famiglie degli

		<p>alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento inerente alla consegna della modulistica per la formalizzazione dei progetti, il loro monitoraggio in itinere e di fine anno; <p>Collaborazione/coordinamento con i responsabili di altre aree;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stesura, in collaborazione con le altre FS, del PTOF; - Coordinamento della commissione P.T.O.F. - Partecipazione alla stesura del P.O.F. triennale e del curricolo verticale d'Istituto; <p>Collaborazione/coordinamento con il Dirigente Scolastico e con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per l'attuazione della declaratoria sopra esposta.</p>
--	--	--

<p>Area 2: Sostegno ai docenti e Integrazione alunni diversamente abili/BES/DSA</p>	<p>Prof.ssa Milena Pazzaglini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività di integrazione dei ragazzi della scuola; - Coordinamento e cura dei rapporti con le famiglie e tra le famiglie e i docenti dell'IC; - Coordinamento dei rapporti tra Scuola-Famiglia- Servizi Territoriali; - Divulgazione dei riferimenti normativi ed “Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo della Provincia di Rimini 2007/2012”; - Coordinamento e raccolta della documentazione P.D.F., P.E.P., P.D.P., P.E.I. e relazione
--	--	---

		<p>finale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto ai docenti nella compilazione della documentazione; - Cura e coordinamento dei rapporti istituzionali con l'A.S.L.; - Organizzazione e calendarizzazione degli incontri G.L.H./G.L.I. e con gli operatori in riferimento ai singoli alunni; - Cura dei rapporti tra scuola ed enti locali in ordine a progetti, iniziative, eventi, programmi, attività inerenti all'inclusione e all'integrazione; Promozione di attività di formazione e aggiornamento sul tema integrazione/inclusione; - Supporto ai docenti su problematiche particolari e collaborazione con i responsabili di altre aree; - Partecipazione alla stesura del P.O.F. triennale, in collaborazione alle altre FS, e del curricolo verticale di Istituto; - Collaborazione e coordinamento con DS, le altre FS e il DSGA per sostenere al meglio l'incarico.
<p>Area 3: Sostegno ai docenti ed integrazione alunni stranieri;</p> <p>Referente progetto Sportello psico-pedagogico</p> <p>Referente orientamento</p>	<p>Prof. Raffaello Raffaelli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca, raccolta, diffusione e condivisione dei documenti significativi riguardanti le riforme scolastiche, gli ordinamenti in generale, la legislazione sull'argomento e socializzazione delle problematiche relative all'inclusione degli alunni stranieri; - Coordinamento di tutte le attività di inclusione/integrazione/ supporto per ragazzi stranieri di tutte le

		<p>scuole dell'IC;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura e coordinamento dei rapporti istituzionali con A.S.L, enti locali, servizi del territorio in ordine a progetti, iniziative, eventi, programmi, attività di integrazione per gli alunni stranieri; - Referente progetto Sportello Psicopedagogico in collaborazione con Ufficio di Piano – Riccione: raccordo con psicologo per azioni all'interno dell'istituto; - Cura dei rapporti tra scuola ed extrascuola per l'integrazione degli alunni stranieri e partecipazione ad incontri istituzionali; - Monitoraggio delle iniziative riferite all'integrazione alunni stranieri e supporto ai docenti in relazione a problematiche particolari; - Scrivere e implementare, in accordo con il Dirigente Scolastico e le FS interessate, il progetto di orientamento generale della scuola; - Condurre indagini dei follow-up con gli alunni (e altri soggetti interessati) per stabilire se sono soddisfatti i loro bisogni di orientamento; - Coordinare sessioni a supporto dell'auto-orientamento e sessioni informative, su temi riguardanti l'educazione e la pianificazione della carriera scolastica; - Partecipare alle riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema orientamento; - Fornire agli studenti
--	--	---

		informazioni su temi quali percorsi di istruzione secondaria, eventuali criteri di ammissione, le opportunità di supporto finanziario, le eventuali offerte formative post-diploma;
Area 4: Valutazione/ autovalutazione di istituto e qualità della scuola; INVALSI	Ins. Silvia Bucci Ins. Lara Alesiani	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, attivazione, gestione e monitoraggio di tutte le attività relative alla valutazione/autovalutazione di Istituto; - Coordinamento di tutte le attività relative alla valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni; - Compilazione, con il supporto del gruppo NIV e del Collegio Docenti e delle altre FS, dei documenti fondanti della scuola: RAV, PdM, RS, Coordinamento, gestione e attivazione di tutte le procedure relative alla somministrazione delle prove standardizzate (INVALSI): preparazione e diffusione dei materiali, organizzazione delle giornate di somministrazione e di registrazione delle risposte sulle maschere. Cura dei rapporti con l'INVALSI; - Condivisione, in sede di Collegio docenti e/o in riunioni appropriate, dei risultati delle prove INVALSI. Riflessione critica collettiva dei dati; - Coordinamento della Commissione di Valutazione (predisposizione di prove comuni di istituto, elaborazione di criteri comuni di valutazione e tabulazione dei dati delle verifiche comuni);

		<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di strumenti di autovalutazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento; - Cura delle fasi di monitoraggio e verifica del processo di autovalutazione d'Istituto e della valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento; Organizzazione/coordinamento di riunioni attinenti al proprio ambito; - Compilazione del RAV, del PdM, della Rendicontazione Sociale in totale condivisione con le altre FS e il gruppo NIV; - Coordinamento del Gruppo NIV; - Coordinamento, attivazione, gestione e monitoraggio di tutte le attività relative alla valutazione degli apprendimenti degli alunni e dei processi di valutazione d'istituto: coordinamento della Commissione Valutazione che predispone le prove comuni di istituto, elabora i criteri comuni di valutazione; tabulazione dei dati delle prove comuni e restituzione in Collegio per un'analisi critica e consapevole della situazione della scuola; - Partecipazione alla stesura del P.O.F., in collaborazione con le altre FS, e del curricolo verticale d'Istituto; - Collaborazione e coordinamento con DS, le altre FS e il DSGA per sostenere al meglio l'incarico.
Area5: Area informatica e Piano Nazionale Scuola Digitale	Ins. Samanta Zaglini Ins. Elisa Dall'Occhio	<ul style="list-style-type: none"> - Divulgazione tra i docenti delle novità informatiche più interessanti per l'insegnamento e l'apprendimento; - Conoscere il Piano Nazionale

		<p>Scuola Digitale e le azioni da attivare (in modo particolare Coding, pensiero computazionale e robotica, biblioteca multimediale);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Involgimento del territorio nelle attività di creazione di soluzioni innovative e sostenibili, tecnologiche e didattiche; - Sperimentazione di tecniche e metodologie innovative; - Creazione di progetti condivisi nell’ambito del PNSD: educazione all’uso corretto della rete attraverso la predisposizione di un protocollo (E-safety policy), coding e pensiero computazionale e robotica, biblioteche multimediali; - Ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche; - Offerta di consulenza relativa alla progettazione e all’impiego didattico delle nuove tecnologie; - Predisposizione della richiesta di nuovi sussidi e attrezzature per lo sviluppo dei laboratori, partecipazione alla valutazione dei preventivi, all’acquisto e all’installazione; - Cura della funzionalità dei laboratori di informatica; - Predisposizione e cura dei sistemi di sicurezza e di controllo per la protezione e la funzionalità delle strutture tecnologiche; - Coordinamento e gestione delle attrezzature per l’uso delle lavagne interattive; - Ricerca e messa a disposizione di materiali informativi ed innovativi inerenti soprattutto la metodologia e la didattica; - Consulenza al Dirigente Scolastico sul piano annuale di
--	--	--

		<p>formazione e di aggiornamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla stesura del P.O.F. triennale e del Curricolo verticale d'Istituto in collaborazione con le altre FS; -Collaborazione e coordinamento con DS, le altre FS, il DSGA, il referente per il Cyberbullismo per sostenere al meglio l'incarico.
--	--	---

COMMISSIONI DI LAVORO PER IL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO NEI PLESSI DELL'ISTITUTO		
TIPOLOGIA	COMPONENTI	FUNZIONI
Commissione Progetti P.O.F.	<u>Infanzia</u> : Barbieri N. (Taverna), Bronzetti F. (Trarivi), Impalà B. (Fratte). <u>Primaria</u> : Greco G. (Croce), Comanducci D. (Fratte), Fabbrucci C. (Montescudo), Colombo E. (Montescudo). <u>Secondaria</u> : Andreozzi R.	Promuove e stimola la presentazione, la realizzazione e la verifica di progetti utili a migliorare il Piano complessivo dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
Gestione Sito Web	Dall'Occhio E.	- Cura e gestisce il sito web di Istituto.
Commissione Progetto di Istituto	<u>Infanzia</u> : Contiero P. (Taverna), De Vecchi F.A. (Trarivi), Ricci V.(Fratte) <u>Primaria</u> : De Marta A. (Croce), Mohamed N. (Montescudo), Campolucci L.(Fratte) <u>Secondaria</u> : Franzoni A. (Montescudo)	Coordina gli incontri, redige le finalità, gli obiettivi e propone metodologie innovative e contenuti per la programmazione delle attività relative al progetto di istituto.
Commissione Progetto Ponte Infanzia - Primaria	<u>Infanzia</u> : Bacchini L. (Taverna), Bronzetti F. (Trarivi) Marcolini M. (Trarivi), Clemente M. (Fratte) <u>Primaria</u> : Lo Savio C. (Montescudo), Balsano S.	Organizza incontri con i genitori degli alunni delle classi prime del nuovo ordine di scuola per illustrare l'Offerta Formativa; Garantisce la collaborazione e la

	(Montescudo), Zaghini S. (Montescudo) Bollettini L. (Croce), Pensierini S. (Croce), Lepri M. (Fratte),	comunicazione tra gli ordini di scuola; Organizza attività di raccordo e passaggio tra gli ordini di scuola;
Commissione Progetto Ponte Primaria - Secondaria	<u>Primaria</u> : Brighi P. (Montescudo) Filippini M. (Montescudo), Cavalli C. (Croce); Lorenzi G. (Fratte) <u>Secondaria</u> : Andreozzi R., Franzoni A.	Organizza incontri con i genitori degli alunni delle classi prime del nuovo ordine di scuola per illustrare l'Offerta formativa; Garantisce la collaborazione e la comunicazione tra gli ordini di scuola; Organizza attività di raccordo e passaggio tra gli ordini di scuola.
Commissione Valutazione	<u>Infanzia</u> : Donnino C. (Taverna), De Vecchi F.A. (Trarivi), Giorgi A. (Fratte) <u>Primaria</u> : Monaldi C. (Montescudo), Fabiani T. (Fratte), Bucci S. (Fratte), Alesiani L. (Croce); Bollettini L. (Croce) <u>Secondaria</u> : Pavolucci E., Benghi V.	Fornisce l'Istituto di strumenti regolativi/procedurali per unificare le disposizioni esistenti nelle diverse realtà scolastiche; Predisponde strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapporto alla normativa vigente e alle linee d'indirizzo interno.
Team innovazione digitale	<u>Animatore Digitale</u> : Dall'Occchio E. (Croce); Zaghini S. (Montescudo) <u>Primaria</u> : Dall'Occchio E. (Croce); Zaghini S. (Montescudo) <u>Secondaria</u> : Caldari T.	Divulgano tra i docenti le novità informatiche più interessanti per l'insegnamento e l'apprendimento, tra cui: il PNSD e le azioni da attivare (in modo particolare Coding, pensiero computazionale e robotica, biblioteca multimediale); Stimolano l'importanza delle ICT con: <ul style="list-style-type: none">• La formazione/aggiornamento dei docenti;• L'ottimizzazione delle attrezzature, la loro efficacia come strumenti facilitatori dell'apprendimento;
Commissione Inclusione	<u>Infanzia</u> : Marcolini <u>Primaria</u> : Mohamed N., Tononi C., Donati O., Genghini V., Pala	Favorisce l'integrazione, incoerenza con la normativa e nel rispetto dei diritti costituzionali di tutti i cittadini,

	<p>R., Apicella M., Bovolenta, Sanchi E., Bucci S., Franceschini C., Di Nubila F.</p> <p><u>Secondaria:</u> Antonelli A.M., Pazzaglini M., Battistelli C., Vanni C., Siracusa A., Biagini F., Ciucci R.</p>	<p>con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione; Soddisfa le esigenze degli alunni diversamente abili, per favorire il diritto di crescere con i pari ed esprimere le proprie potenzialità; Crea una rete di informazione/sensibilizzazione.</p>
--	---	--

REFERENTI PER L'AZIONE DIDATTICA PER IL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO NEI PLESSI DELL'ISTITUTO		
TIPOLOGIA	COMPONENTI	FUNZIONI
Laboratori di informatica/LIM	Prof. Caldari Thomas	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintendono, coadiuvati da tutti i docenti, alla gestione/uso dei Laboratori multimediali di plesso, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento d'Istituto; - Verificano periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnalano tempestivamente all'Uff. Segreteria eventuali danni o ammanchi.
Biblioteca	<p><i>Infanzia:</i> Contiero P. (Taverna), De Vecchi F. A. (Trarivi), Ricci V. (Fratte)</p> <p><i>Primaria:</i> Sanchi E. (Montescudo), Campolucci L. (Fratte), Pala R. (Croce)</p> <p><i>Secondaria:</i> Di Giulio K.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantengono il buon funzionamento delle biblioteche di plesso; - Gestiscono il prestito dei materiali in dotazione alla biblioteca (libri, materiali audiovisivi/multimediali, carte geografiche) secondo un calendario prestabilito.

INCARICHI PER LA SICUREZZA (Designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione dell'emergenza e di primo soccorso a.s. 2025/2026
(articolo 43, comma 1, lettera "b" del d.lgs. 81/08)

SCUOLE	PREPOSTI	PREVENZIONE INCENDI	PRIMO SOCCORSO	SQUADRA EMERGENZA/ EVACUAZIONE
Secondaria Montescudo	Prof.ssa Antonelli Alessandra Maria	1) ANDREOZZI R. 2) GIOVANETTI A. 3) BATTISTELLI C.	1) RAFFAELLI R. 2) SIRACUSA A. 3) ANTONELLI A. M.	1) ANTONELLI A. M. 2) ANDREOZZI R. 3) FRANZONI A.
Primaria Montescudo	Insegnante Balsano Sara	1) BRIGHI P. 2) MONALDI C. 3) COLOMBO E.	1) ZAGHINI S. 2) BALSANO S. 3) BRIGHI P.	1) BALSANO S. 2) COLOMBO E. 3) ZAGHINI S.
Primaria Croce	Insegnante Urbinati Milva	1) URBINATI M. 2) CAVALLI C. 3) ALESIANI L.	1) DALL'OCCHIO E. 2) DONATI O. 3) ALESIANI L.	1) DONATI O. 2) URBINATI. 3) CACCIAGUERRA M. A.
Primaria Fratte	Insegnante Lepri Michela	1) FABIANI T. 2) CAMPOLUCCI L. 3) LORENZI G.	1) COMANDUCCI D. 2) FABIANI T. 3) BUCCI S.	1) LEPRI M. 2) LORENZI G. 3) COMPOLUCCI L.
Infanzia Taverna	Insegnante Donnino Claudia	1) DONNINO C. 2) CONTIERO P. 3) BARBIERI N.	1) BARBIERI N. 2) DONNINO C. 3) CONTIERO P.	1) DONNINO C. 2) BARBIERI N. 3) BACCHINI L.
Infanzia Trarivi	Insegnante Bronzetti Francesca	1) LODDO S. 2) RENZI P. 3) DE VECCHI F. A.	1) LODDO S. 2) BRONZETTI F. 3) RENZI P.	1) BRONZETTI F. 2) DE VECCHI F. A. 3) RENZI P.
Infanzia Fratte	Insegnante Impalà Brunella	1) RICCI V. 2) GIORGI A. 3) IMPALÀ B.	1) RICCI V. 2) CLEMENTI M. 3) DEDORI C.	1) IMPALÀ B. 2) GIORGI A. 3) DEDORI C.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE: COORDINATORI E SEGRETARI

Consigli di classe <i>Composizione:</i> tutti i docenti della stessa classe. Il DS nomina un segretario e un coordinatore; delega a quest'ultimo il compito di presiedere il Cons. di classe.	Consiglio di interclasse <i>Composizione:</i> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna classe; presiede il DS o doc. delegato.	Consiglio di intersezione <i>Composizione:</i> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il DS o un doc. delegato.
Secondaria	Coordinatore	Segretario
1A	Formisano L.	Ciucci R.
2A	Biagini F.	Frigerio S.
3A	Di Giulio K.	Antonelli A.
1B	Marchetti L.	Battistelli C.
2B	Raffaelli R.	Siracusa A.
3B	Di Muoio A.	Franzoni A.
Primaria	Coordinatore	Segretario
Croce	Genghini V.	Penserini S.
Montescudo	Brighi P. - Mohamed N.	Monaldi C.
Fratte	Campolucci L.	Lepri M.
Infanzia	Coordinatore	Segretario
Taverna	Contiero P.	Donnino C.
Fratte	Ricci V.	Giorgi A.
Trarivi	Bronzetti F. /Loddo S.	Loddo S.
Collegio Infanzia	Barbieri N.	Bacchini L.

Funzioni dei Docenti coordinatori di classe:

Coordinare i lavori del Consiglio di Classe:

- Coordinamento del plesso ove operano e raccordo con i collaboratori del D.S.;
- Coordinamento organizzativo degli orari e degli insegnanti del plesso;
- Ottimizzazione dell'utilizzo degli ambienti e delle attrezzature; determinazione degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi comuni, anche in accordo con i docenti che curano spazi e attrezzature particolari;
- Cura del raccordo didattico ed operativo tra i docenti e tra essi e il personale non docente, individuazione e segnalazione al Dirigente Scolastico di problemi di vario genere riferibili alle relazioni interne fra tutto il personale in servizio nel plesso;
- Cura l'esplicitazione e il confronto dei principi pedagogici in relazione al PTOF di Istituto; sorveglianza sulla coerenza dei comportamenti, senza intenti censori, ma con spirito di cooperazione;

- Cura del confronto all'interno dei team/consigli di classe, sostenendo la cooperazione, la corresponsabilità, il dialogo;
- Tiene stretti rapporti con la presidenza e la segreteria per ogni problematica emergente nella scuola;
- Sistemazione degli alunni, con intervento temporaneo dei collaboratori scolastici, di altro personale docente disponibile o con la divisione degli alunni fra le classi, quando le scolaresche risultino temporaneamente scoperte per assenze improvvise o ritardi del personale supplente o dei docenti titolari;
- Coordinamento, assistenza e supporto agli insegnanti supplenti;
- Cura della comunicazione interna (diffusione ai colleghi e all'utenza delle comunicazioni scritte e verbali della Dirigenza), mediante il ritiro della posta (personalmente o tramite delegato), controllo del sito web/albo di plesso, con particolare riguardo alle comunicazioni organizzative che arrivano dagli uffici di segreteria. Per questo compito, i coordinatori possono avvalersi dei collaboratori scolastici (ai fini della consegna di comunicazioni previste in copia personale o di classe, con o senza la firma per presa visione);
- Controllo dello stato di pulizia dei locali e segnalazione delle situazioni critiche al Dirigente Scolastico e al DSGA;
- Partecipazione agli incontri dello staff di direzione, su richiesta del DS;
- In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, presidenza del Consiglio di classe/interclasse/intersezione del proprio plesso;
- Cura il rapporto con l'Ente Locale relativamente all'organizzazione pre/post orario e del servizio di scuolabus (ove presente).

- *Seguire i casi di scarso profitto ed irregolare degli studenti:*

- 1) Controllare le assenze e i permessi degli allievi segnalando alla Dirigenza eventuali anomalie;
- 2) Segnalare al Dirigente le mancanze disciplinari degli studenti e curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- 3) Verificare, avvalendosi del supporto della segreteria, la regolarità della frequenza scolastica degli studenti; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- 4) Favorire le buone relazioni tra gli studenti;
- 5) Curare l'informazione dei componenti del Consiglio di classe/interclasse/intersezione in merito a notizie anche riservate sugli studenti;
- 6) Migliorare l'organizzazione del lavoro degli studenti a casa.

- *Costituire punto di riferimento per i docenti e gli studenti della classe:*

- 1) Controllare i verbali delle assemblee di classe degli studenti (se previste) per valutare le loro richieste e suggerimenti;
- 2) Favorire la coerenza educativa degli interventi dei docenti di classe;
- 3) Dirimere eventuali situazioni di tensione tra studenti e docenti.

- *Operare in costante rapporto con le famiglie:*

- Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina; facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie

3.3

Risorse strumentali

Tutti i plessi dell'IC, in base al grado scolastico, sono provvisti di aule-laboratorio dotate di strumentazioni didattiche ed informatiche per poter svolgere efficacemente le attività curricolari ed extracurricolari. Sono presenti altresì L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali) e Digital Board. In sintesi, l'attività educativo-didattica dell'Istituto si avvale di:

- Laboratori di informatica, di tecnologia e laboratori linguistici,
- Laboratori di scienze, di arte e immagine e di musica,
- Laboratori STEM,
- Laboratori di lettura, biblioteche alunni e biblioteche docenti,
- Palestre.

3.4

La Rete dei rapporti territoriali ed extraterritoriali

I rapporti fra l'Istituto Comprensivo e gli enti territoriali ed extraterritoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che l'Amministrazione comunale mette a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con disabilità - educatori, infermieri e oss -, personale AUSER, personale addetto alla mensa scolastica);
- sviluppare iniziative efficaci con l'AUSL e le altre associazioni per attuare percorsi di Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, salute e alimentare;
- promuovere rapporti di collaborazione con gli enti certificatori e gli altri enti;
- aderire alle iniziative formative qualitativamente rilevanti offerte dal territorio.

4.1

Educazione alla sicurezza

L'I.C. Di Montescudo-Monte Colombo e Sasso Feltrio, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, educa alunni, insegnanti e lavoratori alla Sicurezza in ogni suo aspetto. L'educazione alla Sicurezza si pone come una vera e propria azione educativa finalizzata a:

- Un uso pratico ed immediato di una scuola sicura;
- la formazione del cittadino in grado di reagire in modo corretto al pericolo;
- la promozione di uno spirito altruistico e solidale.

L'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura. Ogni plesso ed ogni unità lavorativa hanno un loro responsabile, adeguatamente formato.

In particolare:

- La scuola deve diventare sicura nelle strutture, negli impianti e nella gestione,
- il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza,
- gli alunni devono essere informati circa la tutela della salute e della sicurezza.

Per garantire la sicurezza, il [Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#) assieme all'accordo tra stato e

regioni entrato in vigore il 24 maggio 2025, prevedono strumenti gestionali nuovi:

- Il documento sulla sicurezza, aggiornato periodicamente, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione,
- il Piano di evacuazione rapida,
- vari organismi permanenti, con funzioni specifiche in materia di sicurezza,
- la partecipazione dei lavoratori, alla gestione di tutte le fasi del processo; va ricordato che gli studenti sono addirittura equiparati ai lavoratori, durante le attività (come le esercitazioni di laboratorio, educazione fisica) che comportano l'uso di apparecchiature e attrezzature di lavoro.

4.2

Le azioni per la sicurezza

Ogni anno, si procede ad una serie di interventi riguardanti:

- La valutazione dei rischi,
- l'eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite,
- la riduzione dei rischi alla fonte e la programmazione della prevenzione,
- il controllo sanitario e l'attuazione delle misure igieniche,
- l'organizzazione delle misure di: emergenza, primo soccorso, antincendio, evacuazione per pericolo grave ed immediato,
- l'informazione e la formazione.

4.3

Organizzazione delle attività

L'organizzazione della sicurezza poggia sui seguenti adempimenti:

1. Valutare gli specifici rischi dell'attività svolta nell'istituzione scolastica ed elaborare un documento, conseguente alla “valutazione dei rischi”, da tenere agli atti, indicante, tra l'altro, i criteri adottati nella stesura della valutazione, nonché le opportune misure di prevenzione e protezione dai rischi;
2. Designare il responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
3. Designare il Medico Competente (se previsto);
4. Designare i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto soccorso (figure sensibili); nonché la figura del preposto ove necessario (es. laboratori, aule speciali);
5. Fornire ai lavoratori e agli allievi, ove necessario, dispositivi di protezione individuale;
6. Assicurare un'idonea attività di formazione e informazione degli interessati, personale ed alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
7. Consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e informare le RSU (Organizzazioni sindacali) sull'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 6 CCNL/1999);

8. Tenere aggiornato il registro infortuni e rispettare le clausole assicurative.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: *Monitor Engineering S.r.l. – Via Ravennate, 959-47521 Cesena (FC)*

Compiti:

- Sopralluogo e redazione/aggiornamento del documento di valutazione del rischio relativo ai luoghi di lavoro, alle macchine utilizzate, agli impianti e dalle attrezzature ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 81/08;
- sopralluogo ed elaborazione/aggiornamento del piano di emergenza, attraverso la fornitura da parte delle singole istituzioni scolastiche di planimetrie in formato CAD ai sensi del D.M. 10/03/1998; assunzione come esterno dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione conformemente al d.lgs. 81/2008 art.17;
- assistenza al Dirigente Scolastico per gli adempimenti obbligatori;
- assistenza in caso di infortunio e/o incidente;
- assistenza in caso di sopralluogo dell'Organismo Ispettivo;
- aggiornamento del Dirigente Scolastico e degli ASPP sulle novità legislative;
- valutazione dei DPI in uso;
- verifica dei fabbisogni formativi e redazionali del programma annuale/quinquennale di formazione;
- organizzazione della documentazione obbligatoria esistente con redazione dello scadenziario su tutte le verifiche o obblighi di legge in corso ed implementazione dello scadenziario;
- sopralluogo annuali presso le singole scuole appartenenti a questa istituzione scolastica e presenza alle prove di evacuazione dei singoli plessi;
- attività relative alle rilevazioni del rischio di stress lavoro correlato;
- incontro annuale del RSPP con il Dirigente Scolastico, l'R.L.S. e le figure referenti per la sicurezza dei plessi scolastici.

Assicurazione: *PLURIASS S.r.l UNIPOLSAI Via Giotto n° 2 – 28100 Novara (No) – polizza infortuni, assistenza, R.C.T. e tutela giudiziaria.*

Come Istituto comprensivo di tre gradi scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado), la nostra scuola individua e persegue finalità educative, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale, civile e sociale. È per questo che i tre gradi di scuole, attraverso la propria azione pedagogica, metodologica e didattica, si ispirano ad un unico Obiettivo Formativo:

“Far emergere i propri talenti e far crescere le proprie competenze, sia in ambito scolastico che sociale.”

Pertanto, la trasversalità diventa un filo conduttore che permette agli studenti di crescere come individui consapevoli, autonomi e cittadini attivi, capaci di contribuire positivamente alla società in cui vivono.

5.2

Le opzioni educative e formative

L’istituto risponde a tali necessità offrendo opzioni educative chiare e tangibili:

- garantisce a tutti gli alunni una **formazione** improntata allo sviluppo delle capacità di cooperare, di essere solidali, di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole di fronte alle complessità e ai mutamenti, rispettando il valore della democrazia e della dignità dell’uomo indipendentemente dalla religione, dall’etnia, dallo stato sociale e dal sesso;
- assicura un percorso di **costruzione** delle **conoscenze** e delle **competenze** che utilizza gli strumenti diretti dell’esperienza e quelli mediati dei sistemi simbolico-culturali al fine di sviluppare le capacità di fare, capire, prendere decisioni, progettare, valutare ed auto valutarsi;
- è veicolo per lo sviluppo dell’**identità personale**: rispetta i bisogni dei bambini e dei ragazzi offrendo un contesto formativo basato sulla serenità e lo star bene, rispettando le peculiarità individuali e le diverse fasi evolutive dello sviluppo cognitivo e comportamentale di ogni alunno, il suo bisogno di sapere, di comprendere e d’imparare ad apprendere, offrendo gli strumenti cognitivi e relazionali atti a sviluppare l’autonomia personale;
- interagisce con la **famiglia** nel riconoscimento dei bisogni degli alunni e, nel rispetto della diversità dei ruoli, si raccorda sugli intenti educativi in un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione, nel comune obiettivo di favorire lo sviluppo armonico della personalità dei ragazzi;
- è centro di **cultura** rispetto al **territorio**: interagisce e si raccorda con le altre istituzioni e gli organismi culturali con l’obiettivo di promuovere al suo interno iniziative di rilevanza formativa; promuove contatti con altre scuole, stabilisce collegamenti con l’Azienda USL e con l’Ente municipale per interventi di educazione sanitaria, alimentare e di educazione alla sicurezza in città;
- è ambiente nel quale gli alunni imparano a **orientarsi**, acquisendo progressivamente autonomia nelle scelte anche attraverso momenti di partecipazione democratica in cui è stimolato il loro senso di responsabilità;
- promuove la pratica di **comportamenti ecologici** nelle relazioni interpersonali, nella cura di sé e dell’ambiente, attivando progetti inerenti alla salute e l’alimentazione, l’educazione ai consumi e il rispetto dell’ambiente.

5.3

Le competenze chiave di cittadinanza

In conformità a quanto contenuto nelle normative nazionali ed europee in tema di “competenze chiave” da conseguire al termine del ciclo di istruzione, il nostro Istituto ha indicato come obiettivo di miglioramento un progetto di costruzione delle competenze sociali e civiche articolato, in modo trasversale, nei tre gradi di scuola. Il progetto si declina intorno allo sviluppo delle seguenti competenze:

- ✓ **Imparare ad imparare:** saper organizzare il proprio apprendimento attraverso l’ascolto attento e consapevole, l’utilizzo di varie fonti di informazione e l’adozione di un metodo di studio personale.
- ✓ **Progettare:** saper elaborare e realizzare progetti concernenti le proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi, priorità, vincoli e definire strategie di azione e di verifica dei risultati raggiunti.
- ✓ **Comunicare** e comprendere conoscenze disciplinari e messaggi di genere e di complessità diversi, trasmessi con vari linguaggi (verbale, scientifico, simbolico...), mediante l’utilizzo di vari supporti (cartacei, informatici, multimediali...).
- ✓ **Collaborare e partecipare:** saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, per contribuire all’apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.
- ✓ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole all’interno del gruppo dei pari, intervenendo produttivamente nelle discussioni e manifestando i propri diritti, pur riconoscendo al contempo quelli altrui.
- ✓ **Risolvere problemi:** saper impiegare conoscenze e abilità per risolvere problemi riguardanti il lavoro scolastico o per affrontare varie situazioni problematiche, utilizzando strategie, contenuti e metodi specifici delle diverse discipline.
- ✓ **Individuare collegamenti e relazioni:** saper rielaborare contenuti relativi a diversi ambiti disciplinari con coerenza e coesione, operando collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze.
- ✓ **Acquisire ed interpretare l’informazione:** saper acquisire ed interpretare criticamente l’informazione ricevuta, rielaborando gli eventi della quotidianità alla luce delle informazioni e del metodo acquisiti nei diversi ambiti disciplinari, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo fatti e opinioni.

5.4

La definizione dei curricoli

La definizione dei curricoli nei tre segmenti scolastici viene tracciata privilegiando la valorizzazione della progettualità, potenziando conoscenze e competenze significative e stabili nel tempo, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno in un’ottica inclusiva, attraverso un’articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività.

I curricoli si fondano sulla **continuità** dei percorsi educativo/didattici, sulla **gradualità** (rispetto delle fasi di sviluppo degli allievi), sulla **ricorsività** (revisione dei concetti e abilità mediante approfondimenti), sulla **trasversalità** (ed. linguistica e abilità metacognitive come elementi propri di ogni disciplina).

È stato completato il percorso di costruzione del **curricolo verticale** ispirato allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili nei campi di esperienza, negli specifici ambiti disciplinari e di quelli trasversali e metodologici, così come delineato dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione* (così come ai sensi del D.P.R. 89/2009 e della C.M. 31/2012).

5.5

Programmazione delle Attività Formative rivolte al personale

Il nostro Istituto propone l'organizzazione delle seguenti attività formative e auto-formative, svolte sia internamente che in collaborazione e/o in rete con altri istituti della provincia:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	MOTIVAZIONE	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Sicurezza	Docenti e Personale ATA	Rendere la scuola un luogo sicuro come previsto dalle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008.	Promozione della cultura della sicurezza.
P.N.S.D. (Piano Nazionale Scuola Digitale)	Docenti	Favorire il processo di innovazione tecnologica. Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi. Migliorare la qualità della didattica.	Sviluppo delle competenze digitali. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
Inclusione Integrazione	Docenti	Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili. Garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Creare un ambiente di apprendimento che possa valorizzare le specificità di ognuno	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.
Curricolo verticale per competenze	Docenti	Elaborare un curricolo in continuità verticale fra i tre ordini di scuola. Favorire il raggiungimento delle competenze.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze nei vari ambiti disciplinari.
Innovazione didattica	Docenti	Sperimentare nuove strategie didattiche (ad esempio: flipped classroom, peer tutoring, classi aperte, cooperative learning, piattaforme didattiche...)	Potenziamento di attività di laboratorio e sperimentazione di metodologie laboratoriali.

Definire i percorsi formativi è un'operazione complessa, che acquista il suo significato più realistico e concreto quando focalizza la sua attenzione sulla persona. Ciò impone di pensare e condividere momenti

costruttivi che richiedono l'individuazione di specifiche attività di insegnamento/apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, a seconda dei bisogni educativi e delle peculiarità individuali. È in quest'ottica che i percorsi educativi e didattici dei tre gradi scolastici acquistano coerenza, seguendo una logica pedagogica basata sul lavoro collegiale e sostenuta dal dialogo, dall'impegno e dalla competenza di tutti gli operatori scolastici. L'Obiettivo Formativo – ***“Far emergere i propri talenti e far crescere le proprie competenze, sia in ambito scolastico che sociale.”*** – diventa allora il punto d'incontro e di arrivo dei tre ordini scolastici ***“per vivere attivamente e consapevolmente nella società”***.

6.1 Scuola dell'Infanzia

I percorsi formativi che vengono progettati all'interno della Scuola dell'Infanzia mirano a condurre ed accompagnare i bambini e le bambine attraverso esperienze, saperi, emozioni, curiosità e timori da superare. Per espandere l'universo conoscitivo del bambino si utilizzano molteplici linguaggi e sistemi Simbolico-Culturali.

L'attività progettuale che si sviluppa attraverso “I campi di esperienza”, ambiti del fare e del pensare del bambino, è supportata dalla “narrazione”.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo di IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA attraverso i Campi di Esperienza:

- ❖ Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- ❖ Il corpo e il movimento: Identità, Autonomia, Salute.
- ❖ Immagini, suoni, colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità.
- ❖ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura.
- ❖ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La Scuola dell'Infanzia considera il bambino come soggetto attivo, in grado di apprendere ***“attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con i coetanei e gli adulti, con la natura, gli oggetti e l'arte, attraverso la rielaborazione personale e collettiva”***. I percorsi di apprendimento per la Conoscenza si sviluppano attraverso:

- ❖ *L'educazione affettiva/relazionale*
- ❖ *L'educazione alla salute*
- ❖ *L'educazione motoria*
- ❖ *L'educazione stradale*
- ❖ *L'educazione alla sicurezza*
- ❖ *La convivenza civile*
- ❖ *La musica, l'arte pittorica, la poesia*
- ❖ *L'esplorazione di suoni e significati in lingua inglese*
- ❖ *La biblioteca scolastica e la lettura*

6.2 Scuola Primaria

Nell'ottica di porre il bambino al centro dell'azione educativa, come co-costruttore del proprio sapere, la Scuola Primaria si pone come facilitatore e supporto dell'apprendimento in tutte le sue sfaccettature: ***“cognitive, affettive relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali e religiose.”***

In tal senso l'alunno diventa il protagonista dell'azione educativa.

L'ambiente di apprendimento/insegnamento della Scuola Primaria si propone di favorire, sviluppare,

promuovere ed incoraggiare:

- ❖ *La consapevolezza del proprio crescere*
- ❖ *L'apprendimento collaborativo*
- ❖ *Gli interventi adeguati nei riguardi delle diversità*
- ❖ *L'esplorazione e la scoperta*
- ❖ *La valorizzazione dell'esperienza e della conoscenza*
- ❖ *L'educazione alla salute*
- ❖ *L'educazione motoria*
- ❖ *L'educazione stradale*
- ❖ *L'educazione alla sicurezza*
- ❖ *La convivenza civile*

6.3

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado rappresenta il luogo nel quale gli alunni cominciano a costruire il “pensiero critico” in maniera più autonoma e personale: è qui che le discipline assumono il loro pieno valore di *agenti di mediazione* favorendo i processi di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

I linguaggi delle diverse discipline, trasversali ed interconnessi tra loro, consentono di affrontare le problematiche dell’attualità attraverso un approccio sempre più complesso ed integrato.

Le conoscenze e le abilità sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per l’esercizio del diritto di cittadinanza, dei valori della formazione permanente, della convivenza civile e del bene comune.

La Scuola Secondaria di I grado si caratterizza dunque come la scuola:

- ❖ Della relazione educativa;
- ❖ Della progettualità e della scoperta;
- ❖ Della valorizzazione delle esperienze;
- ❖ Della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- ❖ Della legalità, della Cittadinanza e della Costituzione;
- ❖ Dell’orientamento e della realizzazione personale.

6.4

Le tematiche in trasversale

I molteplici aspetti culturali e interdisciplinari dell’azione formativa del nostro Istituto si sviluppano attraverso i seguenti percorsi educativi:

- ❖ *Il senso della Cittadinanza e lo studio della Costituzione*
- ❖ *Il tema dell'accoglienza e dell'inclusione*
- ❖ *L'educazione alla salute e all'affettività*
- ❖ *Lo Sportello psicopedagogico d'ascolto*
- ❖ *L'educazione ambientale*

- ❖ *L'educazione stradale*
- ❖ *L'orientamento*
- ❖ *Le Attività di avviamento alla pratica sportiva*
- ❖ *Il recupero, consolidamento e potenziamento in tutte le discipline*
- ❖ *L'insegnamento della lingua inglese dai primi anni della scuola dell'Infanzia*
- ❖ *Le Nuove tecnologie, il Piano Nazionale Scuola Digitale, le Piattaforme didattiche*
- ❖ *Le STEM integrate nelle programmazioni disciplinari, per il potenziamento delle competenze relative.*
- ❖ *Prestito professionale.*

6.5

Il curricolo di Educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

6.6

Il Progetto di Istruzione domiciliare

Il progetto di istruzione domiciliare, previsto nel piano degli interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa, può essere attivato per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

Il servizio, integrato e coordinato con personale sanitario adeguato, garantisce la presa in carico globale del minore malato e offre significative opportunità, tra cui:

- Garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute;
- sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);
- arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare;
- formazione e quindi incremento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono;
- operare in situazioni di “scuola fuori dalla scuola”;
- aggiornamento integrato dei docenti, degli alunni, del personale sanitario.

6.7

Progetto di Istruzione parentale

L’istituto giuridico dell’educazione parentale stabilisce che l’assolvimento dell’obbligo scolastico può avvenire anche al di fuori del contesto della scuola. La famiglia deve dichiarare di possedere “la capacità tecnica ed economica” per provvedere all’istruzione del proprio figlio. Tale istituto giuridico è tutelato dalla legislazione italiana nei seguenti riferimenti normativi:

- **Costituzione Italiana** (Art.30, Art.33, Art.34).
- **Decreto legislativo n.297/94, Art.111(comma2)**
- I genitori dell’obbligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all’istruzione dell’obbligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità.
- **Decreto Legislativo n.76/2005**
- I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all’istruzione dei propri figli, ai fini dell’esercizio del diritto - dovere, devono dimostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli.
- **Circolare Min. n.93/2005**
- I genitori o gli esercenti la potestà parentale che intendano provvedere privatamente o direttamente all’istruzione dei minori soggetti al diritto - dovere nel primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall’articolo 111 del decreto legislativo n. 297/94, debbono rilasciare al Dirigente scolastico della scuola vicinore alla propria residenza apposita dichiarazione da rinnovare anno per anno.
- **Circolare Min. n.110/2011**

L’obbligo di istruzione può essere assolto nelle scuole statali e paritarie e nelle strutture accreditate dalle Regioni per la formazione professionale, nonché attraverso l’istruzione parentale (Nota prot.781/2011). In questo caso, a garanzia dell’assolvimento del dovere all’istruzione, il minore è tenuto a sostenere, ogni anno, l’esame di idoneità. Gli alunni che frequentano scuole non statali e non paritarie hanno l’obbligo di sottoporsi all’esame d’idoneità qualora intendano passare alla scuola pubblica; tale obbligo non sussiste per l’intero periodo di permanenza all’interno dell’istituzione privata. Tutti gli obbligati sono tenuti a sostenere l’esame di Stato a conclusione del primo ciclo d’istruzione.

6.8

Attività alternative alla Religione Cattolica

Nella C.M. n.96 del 17.12.2012, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, sono contenute le istruzioni per esercitare la scelta relativa all’insegnamento della religione cattolica (IRC) e alle attività ad essa alternative.

I genitori che decidono di non avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica possono scegliere una delle seguenti opzioni possibili:

- A) Attività didattiche e formative.
- B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.
- C) Libera attività di studio e/o di ricerca individuali senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole secondarie di II grado).
- D) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Il Piano dell’Offerta Formativa di istituto ha declinato e specificato meglio i contenuti delle proposte A e B.

➤ **Opzione di tipo A.**

Le attività didattiche e formative sono “rivolte all’approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia e di ed. civica – Cittadinanza e Costituzione, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell’esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile”.

La scuola è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta. Una delle finalità della scuola è la formazione dell’uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

Premesso che dalle attività alternative all’IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. 368/85), in linea con le finalità educative della scuola, l’attività alternativa di tipo A intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre. Per quanto concerne l’organizzazione dell’attività alternativa all’IRC, infatti, si fa rinvio alla circolare ministeriale (C.M. n.316 del 28 ottobre 1987) e, più precisamente, al documento di lavoro che rappresenta una riflessione critica sul tema “i diritti dell’uomo”. L’individuazione dei diritti umani fondamentali verrà operata partendo dall’analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell’uomo e del fanciullo. In particolare, saranno trattati alcuni diritti fondamentali che paiono particolarmente adatti ad essere analizzati con bambini/ragazzi in età scolare: diritto alla vita, allo studio, alla libertà di pensiero e di opinione, alla libertà di parola, alla libertà religiosa, ad una convivenza pacifica fondata sulla reciproca solidarietà.

Competenze

- Rispettare sé stesso e gli altri.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse.
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Essere capaci di collaborare.
- Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi

- Educare all’interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- Potenziare la “consapevolezza di sé”.
- Interagire con gli altri in modo corretto e responsabile.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole del vivere comune.
- Sensibilizzare all’accoglienza e all’inclusione dell’altro.

- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

CONTENUTI POSSIBILI

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di 1 grado	
	Primo ciclo	Secondo ciclo	
<p>Attività didattiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manipolazione; - pittura; - ritaglio; - collage; - giochi di socializzazione inclusione; - letture di storie e conversazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura di storie e fiabe provenienti da vari paesi e analisi dei differenti valori e abitudini culturali per riconoscere diversità e uguaglianze. - Prime riflessioni su alcuni diritti della convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli tra i più adatti a questa fascia di età, con Riferimento alla realtà quotidiana. - Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per comprendere i bisogni dell'altro e rispettarli. - Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per arrivare a riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti e giungere alla disponibilità di negoziare regole. - Produzione di disegni, racconti, testi elaborati dai bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riflessione su documenti relativi al tema della pace. -Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini. <ul style="list-style-type: none"> - Produzioni personali dei propri diritti e doveri. - Produzione di racconti, poesie, testi elaborati dai bambini. - Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali. 	<p>Analisi di testi riguardanti problematiche relative alla pace e alla fratellanza tra i popoli (M.L. King, Gandhi, Kennedy). Film, documentari.</p> <p>La paura del diverso: il razzismo. Analisi storica del problema.</p> <p>Esempi di razzismo: tratta degli schiavi, apartheid in Sudafrica, antisemitismo.</p> <p>Diritti e doveri dei ragazzi con riferimento alla loro realtà quotidiana. Panoramica storica con argomenti riguardanti il lavoro minorile, lo sfruttamento, la violenza, la Violazione dei diritti.</p> <p>Il bullismo. Analisi del fenomeno. Ruoli e complicità nascoste: "Io non c'entro".</p> <p>Migrazioni e scambi tra civiltà. L'Italia migrante. I pregiudizi sugli immigrati. Tanti regolari, pochi clandestini.</p> <p>Combattere le disuguaglianze: l'universo femminile. "Smetti di studiare e sposati": la scolarizzazione al femminile. Le "spose bambine".</p>

			<p>Il ruolo dell'Italia nel mondo. Obiettivi e metodi dell'ONU. L'art. 11 della Costituzione e le "missioni militari di pace".</p> <p>La Costituzione: conversazioni e produzioni personali sugli articoli più significativi e importanti.</p>
--	--	--	--

Metodi e soluzioni organizzative

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC. Il materiale didattico utilizzato sarà:

Strumenti multimediali

- Libro di alternativa all'IRC
- Schede
- Materiale di facile consumo
- Favole, racconti, poesie.

➤ Opzione di tipo B.

Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente.

L'opzione di tipo B prevede attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente. Le attività di recupero/potenziamento delle abilità di base saranno concordate periodicamente (in genere rispettando la scansione del quadriennio) facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni o gruppi di essi.

6.9

Festa di fine anno

Ogni anno, al termine delle attività, viene organizzata in tutti i gradi scolastici una festa di fine anno in orario extra-curricolare, con la collaborazione degli insegnanti, dei genitori e degli alunni. L'evento rappresenta la conclusione del percorso progettuale svolto durante l'anno scolastico nei diversi plessi ed offre un'ulteriore occasione di consolidamento del rapporto scuola - famiglia, in linea con gli obiettivi formativi del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

7.1

Una scuola che include...

Ogni alunno, in quanto persona, rappresenta una propria identità e cultura, oltre che esperienze emotive, socio-affettive e cognitive assolutamente *originali*. All'interno del contesto scolastico, egli entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita e confrontandosi con esse. Il nostro Istituto favorisce la scoperta di culture diverse e promuove incontri positivi tra gli individui, in un clima di reciproca comprensione e considerazione. E' nella valorizzazione delle differenze che cresce e si realizza l'***educazione alla cittadinanza***.

L'insegnamento individualizzato garantisce lo sviluppo delle potenzialità per tutti gli alunni, in particolare risulta fondamentale per l'inclusione degli alunni *con bisogni educativi speciali*.

Tale processo richiede l'intervento di più figure: solo attraverso la piena collaborazione tra le iniziative del sistema scolastico, l'appoggio delle famiglie ed il pieno supporto delle strutture sociali e sanitarie del territorio che può concretizzarsi un efficace *progetto di vita* centrato sulla persona.

La flessibilità e l'individualizzazione dei percorsi formativi rispondono alle esigenze concrete dei ragazzi con bisogni educativi speciali (alunni DVA, BES, stranieri, con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e con disagio comportamentale/relazionale), facilitando la loro piena inclusione, il successo formativo e contribuendo a prevenire la dispersione scolastica. L'azione educativa persegue obiettivi tangibili, finalizzati a:

- Potenziare l'autostima,
- Sollecitare la motivazione, la partecipazione e l'impegno,
- Migliorare l'autonomia personale,
- Sviluppare le attitudini socio-relazionali,
- Favorire un approccio operativo alle discipline,
- Utilizzare una metodologia interattiva,
- Strutturare le capacità organizzative mediante il lavoro in gruppo,
- Stimolare la condivisione delle esperienze.

7.2

L'inclusione degli alunni diversamente abili

L'inclusione degli alunni diversamente abili trova i suoi fondamenti nella legge quadro 104/92 e successive integrazioni. Sulla base di tali norme e di quelle regionali sul diritto allo studio, gli Enti Locali e le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Rimini hanno sottoscritto un *Accordo Provinciale per l'integrazione di alunni in situazione di handicap* che prevede, più nel dettaglio, i compiti di ciascun soggetto preposto all'accoglienza, all'inclusione ed alla formazione di tali alunni:

- Le motivazioni etiche, pedagogiche e i riferimenti legislativi;
- I reciproci impegni in ordine all'integrazione;
- Le modalità e i tempi degli interventi;
- Le iniziative per qualificare gli interventi;
- Le intese per la gestione dei servizi e delle risorse;
- Le modalità di verifica, valutazione, vigilanza sulla sua attuazione.

7.3

Procedura d'accoglienza

L'accoglienza si svolge attraverso una serie di operazioni che vede coinvolti i familiari, gli operatori socio-sanitari, gli insegnanti ed anche gli stessi alunni.

1. Procedura: vengono dapprima raccolte tutte le informazioni attraverso la documentazione depositata presso gli uffici della dirigenza (certificazione, diagnosi funzionale, fascicolo personale dell'alunno);
2. Primo colloquio con la famiglia: si ascolta la storia personale dell'alunno, le sue relazioni intra ed extra familiari, il suo vissuto e quello della famiglia rispetto all'esperienza scolastica, i bisogni particolari, le aspettative, le ansie, i timori.
3. Colloquio con gli insegnanti curricolari e di sostegno degli anni precedenti: seguendo la prassi consolidata del raccordo e della continuità *in verticale* ed *in orizzontale*, vi è un “passaggio di consegne” in merito ai livelli raggiunti dall'alunno nelle diverse aree (autonomia, comunicazione, cognitiva, relazionale).
4. Individuazione del gruppo classe con l'attenzione ad affiancare all'alunno alcuni compagni già noti che svolgono funzioni tutoriali, specie nelle prime fasi di inserimento degli anni pente. Individuazione del Consiglio di Classe (docenti curricolari, di potenziamento e di sostegno) più idoneo in base ad esperienze pregresse, alla disponibilità e alla stabilità.
5. Colloquio con l'équipe socio-sanitaria

7.4

Azioni messe in atto all'interno dell'Istituto e sul territorio

Attivazione del gruppo GLI, composto dal Dirigente scolastico, dalle insegnanti Funzione Strumentale per l'Inclusione, dai docenti di sostegno e curricolari dei tre gradi di scuola presenti nell'istituto, dai rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti dell'équipe socio- sanitaria, dai rappresentanti degli Enti Locali per un monitoraggio del reale livello di integrazione nel territorio;

Conoscenza e condivisione dell'*Accordo di Programma Provinciale per l'Integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo della Provincia di Rimini 2007/2012*; coinvolgimento degli Enti Locali per adeguamento strutture, fornitura sussidi e servizio educativo assistenziale;

collaborazione con i servizi socio-sanitari e rapporti continuativi con gli specialisti (nell'anno in corso si prevede un incontro tra docenti e specialisti finalizzato alla progettazione e condivisione del PDF e del PEI);

coinvolgimento delle agenzie educative operanti sul territorio;

individuazione di un docente Referente (Insegnante Milena Pazzaglini) per l'inclusione degli alunni diversamente abili;

diffusione di informazioni riguardanti tematiche specifiche, con particolare attenzione alla costruzione di proficui rapporti di comunicazione e collaborazione con le famiglie del nostro Istituto;

costituzione di un gruppo di lavoro, formato dai docenti delle classi e da quelli di sostegno coinvolti nelle attività di inclusione, che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi. Il gruppo opera al fine di mettere in comune esperienze (condivisione di buone prassi e di documentazione), problemi e proposte; cura con particolare attenzione un efficace raccordo nei passaggi da un grado di scuola all'altro; predispone anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione

dagli Enti Locali; individuazione della classe dove l'alunno sarà inserito; diffusione di nuove tecnologie e strumenti adeguati a facilitare gli apprendimenti; costruzione di proficui rapporti di comunicazione e collaborazione con le famiglie per la definizione del PEI, anche attraverso un accordo sugli obiettivi da raggiungere seguendo strategie comuni; ricerca da parte dei consigli di classe, d'interclasse e del team degli insegnanti di sostegno, di modalità, di strategie e dell'uso di strumenti adeguati a realizzare una vera inclusione anche attraverso la flessibilità dei ruoli tra i docenti e l'approfondimento di tematiche specifiche; attività di progetto, di classi aperte (in orizzontale e verticale), di laboratorio.

7.1

Risorse umane: docenti di sostegno ed educatori

Docenti di sostegno.

L'istituto, a seconda delle esigenze specifiche dell'anno scolastico in corso, si avvale di un numero adeguato di insegnanti di sostegno. Questa figura si pone come referente nei rapporti con la famiglia, l'ente locale e l'équipe socio-sanitaria; come mediatore della relazione tra alunno e gruppo classe (alunni e docenti) e come facilitatore del processo di apprendimento. All'interno del gruppo classe, il docente di sostegno partecipa attivamente alla programmazione educativa e didattica, condivide le attività di compresenza/co-docenza con l'insegnante curricolare; nella conduzione delle attività di gruppo, affianca l'alunno nella gestione di strumenti e materiali e ne facilita l'apprendimento, adottando strategie specifiche.

Assistenti Educatori.

La scuola si avvale anche della collaborazione di assistenti-educatori. Essi svolgono una preziosa funzione non solo nell'ambito di assistenza educativa alla persona, ma anche nell'ambito didattico.

Il nostro Istituto si trova nel territorio che comprende il Comune di Montescudo – Monte Colombo e il Comune di Sasso Feltrio, dove, da alcuni anni, si stanno intensificando insediamenti di famiglie provenienti da paesi stranieri appartenenti alla Comunità Europea e non. Il notevole flusso di cittadini immigrati nella nostra istituzione scolastica e le pratiche per un loro soddisfacente inserimento in classe favoriscono l'acquisizione di un nuovo approccio interculturale nell'insegnamento di tutte le discipline. Una delle maggiori sfide che la scuola deve affrontare è garantire il più possibile a questi studenti la pari opportunità nel conseguire un pieno successo scolastico, mettendo a loro disposizione tutte le risorse, gli strumenti tecnici e culturali necessari. Per questo motivo, l'Istituto si attiene ad alcuni principi fondamentali che ritiene essere le fondamenta dell'integrazione:

- Creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni e le loro famiglie riducendo al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto;
- Lavorare per lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e del rispetto, attivando percorsi che permettano a ciascuno sia di vivere la propria identità culturale, sia di maturare la capacità di rapportarsi rispetto a ciò che è nuovo e diverso con disponibilità all'ascolto, alla riflessione, allo scambio e alla conoscenza reciproca.
- Facilitare l'apprendimento linguistico dell'italiano come L2, usufruendo di risorse

7.2

L'integrazione degli alunni stranieri

interne all'Istituto (attraverso la disponibilità oraria dei docenti), risorse esterne (associazioni presenti nel territorio);

- Promuovere percorsi di Ed. interculturale come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili a comprendere la realtà complessa in cui viviamo al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, analizzandone criticamente stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista;
- Contrastare la dispersione scolastica degli alunni immigrati attivando corsi di recupero e di potenziamento nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento.
- Attuare il Protocollo di Accoglienza di Istituto.

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona...», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23/24 marzo 2000. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi del D.P.R. n. 275/99. Il collegio docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del POF.» D.P.R. 122/2009

8.1 Oggetto e finalità della valutazione

L'art. 1 del D. lgs. n. 62/2017, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Il decreto definisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la pratica dell'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

8.2 Autovalutazione di Istituto

Che cos'è?

L'autovalutazione d'istituto consiste nella valutazione dell'efficacia di tutte le iniziative, le azioni e i processi pianificati e realizzati, per qualificare e migliorare sempre più il servizio offerto.

Perché?

Il significato più profondo dell'autovalutazione risiede nella cultura della trasparenza e della responsabilità, che già da alcuni anni caratterizza il panorama legislativo italiano ed europeo. Con l'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/1999), ogni scuola progetta e realizza interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. La scuola autonoma è un sistema complesso, in cui si trovano a interagire soggetti con funzioni molto diverse: studenti, famiglie, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici, ecc., pertanto è necessario monitorare la qualità dell'offerta formativa e didattica, come anche dell'organizzazione e del funzionamento.

Chi se ne occupa?

Nell'istituto Comprensivo opera un Nucleo di autovalutazione costituito dal Dirigente Scolastico, dalle docenti Funzioni Strumentali per la valutazione, da alcuni docenti rappresentativi dei diversi gradi di scuola (primaria e secondaria).

In che modo?

L'autovalutazione avviene in vari modi. Il Nucleo di autovalutazione provvede per tre anni (2025-2028) alla stesura e alla revisione annuale del RAV (Rapporto di autovalutazione) e del PDM (Piano di miglioramento). Ma la verifica che coinvolge tutti i soggetti della scuola è il monitoraggio attuato per mezzo di questionari rivolti a studenti, genitori, docenti, personale amministrativo, collaboratori. La lettura e l'analisi dei questionari, permette l'osservazione delle criticità, dei bisogni e anche la percezione degli aspetti organizzativi e formativi da parte di chi ne fruisce (in particolare studenti e famiglie).

Riferimenti Normativi Autovalutazione:

D.P.R. 275/99 http://archivio.pubblica.istruzione.it/diadattica_museale/dpr275_1999.pdf

D.lsg. 258/99 <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/99258dl.html>

D.lsg. 286/04 http://www.integrazionescolastica.it/upload/art3/dl_286_19_11_04.pdf

D.P.R. 80/13 http://www.istruzione.it/valutazione/allegati/DPR_%202028_03_13.pdf

Scuola in chiaro:

<https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/RNIC82200P/IC%20MONTESCUDO-MONTE%20COLOMBO%20SAS>

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è un elemento essenziale ai fini della realizzazione del progetto educativo dell’Istituto. La nostra scuola intende agevolare tutti gli strumenti idonei affinché vi sia collaborazione e coerenza tra le proprie proposte formative e quelle delle famiglie. Oltre alle modalità consolidate (rappresentanza nel Consiglio di istituto, nei Consigli di classe, colloqui individuali), i tre ordini di scuola propongono altre forme di partecipazione, tra le quali si annoverano a titolo esemplificativo:

9.1 Scuola dell’infanzia

Plessi: Bambi (Trarivi), Pinocchio (Taverna), Arcobaleno (Fratte)

Progetto Accoglienza per alunni in ingresso: “Accogliere ed accogliersi” per costruire un rapporto di fiducia verso la scuola del proprio bambino/a.

Scuole e famiglie in festa in alcuni momenti dell’anno scolastico e partecipazione ad iniziative del territorio (festa dello Sport, Natale, Carnevale...)

Attività laboratoriali in collaborazione con le famiglie, finalizzate all’arricchimento dell’offerta formativa.

Progetto Solidarietà e Campo Lavoro coinvolgono attivamente alunni, insegnanti, genitori e volontari della Caritas.

Progetto di Educazione Motoria.

9.2 Scuola primaria

Plessi: Croce (Monte Colombo), F. Rosaspina (Montescudo), C.A. Dalla Chiesa (Fratte)

Progetto Accoglienza per un efficace inserimento scolastico in grado di creare le premesse per la socializzazione tra allievi di diversi ordini di scuola;

Progetto Solidarietà: Coinvolge attivamente alunni, insegnanti e genitori della Primaria di Croce;

Festa di fine anno

9.3

Scuola secondaria di I grado

Orientamento Formativo/Informativo: per un'informazione ampia e dettagliata in vista della scelta del futuro percorso formativo alla scuola superiore. Partecipano, oltre agli alunni, i genitori, i coordinatori delle classi terze, ex alunni frequentanti le superiori.

Sportello psico-pedagogico d'ascolto: per prevenire l'insuccesso scolastico, ridurre gli ostacoli emotivi, motivazionali, relazionali che possono compromettere il diritto allo studio ed alla buona qualità dell'esperienza scolastica. Le attività saranno coordinate avvalendosi della consulenza professionale della psicologa dott.ssa Vera Belli.

9.4

Il patto educativo di corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, espressione della scuola dell'autonomia ed elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa, è la **dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato dell'Istituto Comprensivo di Montescudo-Monte Colombo e Sassofeltrio nei confronti degli alunni e delle loro famiglie**. Tale patto coinvolge il Dirigente scolastico, i docenti, gli alunni, i genitori, gli organi dell'Istituto, gli enti esterni preposti al servizio scolastico e comporta, da parte dei contraenti, un'assunzione di corresponsabilità.

In base al Patto Educativo, tutte le componenti dell'istituzione scolastica si impegnano a collaborare per il potenziamento della crescita individuale e sociale degli alunni, valorizzandone la motivazione allo studio e contribuendo alla formazione di atteggiamenti critici e responsabili.

Nello specifico, il presente documento comporta una serie di impegni precisi:

PER GLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti ad osservare i seguenti doveri, sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, riportati nel Regolamento d'Istituto:

conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto, con particolare riferimento alle norme di comportamento e di convivenza civile, pertanto gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi; gli studenti sono tenuti ad assolvere alle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e sono, quindi, tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici messi loro a disposizione dalla scuola e per i quali le famiglie rispondono personalmente; conoscere gli obiettivi educativi e didattici ed i percorsi per raggiungerli; conoscere gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.

Agli alunni vanno riconosciuti i seguenti diritti:

gli studenti hanno diritto ad un servizio educativo-didattico di qualità, attraverso: iniziative concrete per situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche a quelli diversamente abili;

la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

servizi di sostegno e di promozione alla salute e all'assistenza psicologica.

PER GLI INSEGNANTI

Il Dirigente e i Docenti si impegneranno a:

elaborare una programmazione educativa coerente con il progetto formativo, la specificità delle discipline, gli orientamenti e le scelte individuali;
promuovere un clima di fiducia e di collaborazione, tenendo conto delle esigenze generali e degli stili cognitivi degli alunni;
dichiarare le strategie d'intervento didattico, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione; rispettare la vita culturale e religiosa degli stranieri, promuovendo iniziative volte alla loro integrazione attraverso attività interculturali;
vigilare sui minori loro affidati.

PER I GENITORI

Conoscere l'Offerta Formativa proposta dalla scuola;
prendere visione del Regolamento di Istituto, rispettarlo e farlo rispettare dai propri figli;
partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola, comunicando e collaborando con i docenti nel rispetto della professionalità e dei reciproci ruoli;
aiutare il figlio ad organizzare la propria giornata verificando che gli impegni scolastici siano svolti prestare attenzione alla vita scolastica del proprio figlio, controllando giornalmente il diario scolastico controfirmando nelle note, gli avvisi e le diverse comunicazioni inviate dalla scuola;
prendere visione con regolarità del registro elettronico per monitorare le attività svolte, i compiti assegnati e le comunicazioni da parte dei docenti e della segreteria.

Nota: per una sintesi dei progetti proposti ed attuati per l'anno scolastico in corso, fare riferimento alla seconda parte del POF annuale, documento pubblicato sul sito web di Istituto.



**PRESIDENZA
E UFFICIO DI SEGRETERIA**

*Piazza Malatesta 14
47854 Monte Colombo (RN)
Tel. 0541.864111- 0541864112*

Sito web www.icmontescudomontecolombosassofeltrio.edu.it

Orario Apertura Uffici

Gli uffici di segreteria saranno aperti al pubblico
dal lunedì al sabato dalle 07:30 alle 8:30
e dalle 11:00 alle 13:00
Il martedì anche nel pomeriggio dalle 14:00 alle 15:00 (*)

() nei periodi di sospensione delle lezioni l'ufficio resterà
aperto al pubblico solo al mattino con lo stesso orario
degli altri giorni settimanali.*

Per contattare le singole scuole:

Scuole	Località	Telefono
Infanzia plesso "Bambi"	Trarivi	0541-984207
Infanzia plesso "Arcobaleno"	Fratte di Sasso Feltrio	0541-974088
Infanzia plesso "Pinocchio"	Taverna di Monte Colombo	0541-984702
Primaria plesso "Croce"	Croce di Monte Colombo	0541-985530
Primaria plesso "Rosaspina"	Montescudo	0541-984998
Primaria plesso "C.A. Dalla Chiesa"	Fratte di Sasso Feltrio	0541-974501
Secondaria di 1° grado	Montescudo	0541-984296

DOCUMENTI UTILI

- Patto di Corresponsabilità
- Curricolo verticale d'Istituto
- Curricolo verticale di Educazione Civica
- Protocollo per la Valutazione
- Vademecum sugli esami di stato conclusivi del I ciclo di istruzione
- Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri
- Progetto Orientamento
- Piano Inclusione a.s. 2025/2026
- Regolamento interno per l'utilizzo della piattaforma “G-Suite for Education”

*Redazione a cura dell'ins. Emola Colombo
(emola.colombo@iccoriano.com)*

Funzione Strumentale – Area 1: Piano dell'Offerta Formativa